

La Russia degli Imperi: gli Zar, Stalin, Putin

Il crollo dell'Impero sovietico :
Gorbacev: la glasnost , la perestroika

Fine della quinta conversazione

Grazie

La Russia degli Imperi: gli Zar, Stalin, Putin

Da Eltsin a Putin

Sesta conversazione

I paesi del CSI nel dicembre del 1991

Comunità degli Stati Indipendenti (Paesi CSI)



Stati membri:

Armenia, Azerbaijan, Bielorussia, Kazakhstan, Kirghizistan, Moldavia, Russia, Tagikistan, Uzbekistan

Stati associati: Turkmenistan

Stati non più membri: Georgia

Stati non più associati: Ucraina

CSI

- La nascita del CSI ufficialmente il 21 dicembre :
9 delle 15 repubbliche con il Turkmenistan (stato associato).
- 1993 Nasce lo statuto del CSI firmato dalla Russia con altre 9 Repubbliche. Non aderiscono Ucraina per il seggio all'ONU della sola Russia; Turkmenistan afferma la neutralità (stati associati).
- La Georgia, legata all' URSS dal 1921, entra nel CSI nel 1993, esce definitivamente nel 2009.
- L'Ucraina nel 2014 dopo la questione di Cipro e del Donbass , esce nel 2018.
- Moldavia annuncia il ritiro nel 2023.

Eltsin: primo presidente della Federazione Russa (CSI)

B.Eltsin (1931-2007) evitò il servizio militare perchè da bambino aveva perso l'uso della mano sinistra. Ingegnere interessato alla politica, funzionario di partito in una regione provinciale, ma industriale , è un leader amato che ascolta la gente e governa per 10 anni.

Gorbacev lo chiama a Mosca e dal 1987-89 è ministro del suo governo e lotta contro i privilegi della nomenclatura.

Nel 1990 si dimise dal Partito comunista.

.

Elsin all'apice del potere

Nel 1991 fu eletto Presidente della Federazione Russa, con il 57% di voti, sconfiggendo altri candidati comunisti appoggiati anche da Gorbacev.

Nell'agosto del 1991 fece fallire il golpe del vecchio partito comunista.

Nel 1991 eletto al Congresso attaccò Gorbacev ; dopo le dimissioni di quest'ultimo, divenne il primo presidente del CSI, l'unico a essere giunto al potere tramite elezioni



Boris Eltsin

Se Gorbacev ha dato
il via a un
nuovo corso politico,
Eltsin ne è l'incarnazione
più evidente

Presidente dal
1991-1999

Eltsin :cala la popolarità

La popolarità di Eltsin dopo un anno comincia a vacillare, dapprima la CSI viene recepita come una nuova URSS senza il partito comunista. Sono pochi a credere che le repubbliche che hanno vissuto insieme per secoli possano diventare Stati separati. Molti si rendono conto che la lotta contro il comunismo ha fatto crollare il paese. Il crollo dell'URSS viene sentito come una umiliazione da parte dell'Occidente.

Nel novembre 1992 la Corte costituzionale revoca la messa al bando del partito comunista, nel 1993 avviene dispersa una manifestazione di nazionalisti e comunisti contro il governo.

Eltsin e i problemi del post comunismo

I rapporti fra le repubbliche e al loro interno

- Contrasti fra Armenia e Azerbaigian confinanti
- Georgia : guerra civile.
- Tagikistan : contrasti fra ex comunisti e movimenti islamici.
- Moldavia : contrasti fra nazionalisti e minoranze russofone.
- Federazione russa: Cecenia : aveva proclamato la propria indipendenza. Eltsin decise un intervento militare che si scontrò con la fortissima resistenza dei Ceceni. La questione si concluse con un accordo che concedeva ampie autonomie e rimandava l'indipendenza.

Azerbaijan Armenia

Il conflitto fra l'Armenia (piccola repubblica del Caucaso) e Azerbaijan nasce nel 1988, ci sono state 3 guerre per il possesso di territorio . Si chiude dopo varie fasi solo nel 2025.



Georgia: guerra civile, guerra con la Russia

Fin dal 1991 si aprì una complessa guerra civile: i separatisti Abcazi e Osseti cominciavano ad espellere i georgiani dai territori del Nord attorno al Mar Nero. Inoltre ci fu un colpo di stato contro il presidente eletto. Da questo momento per circa un decennio la situazione politica fu instabile.

Nel 2008 con Putin si aprì la guerra con la Georgia che durò pochi giorni.

Putin riconobbe unilateralmente l'Abcazia e l'Ossezia del Sud che entrarono nel CSI. La Georgia ruppe le relazioni con la Russia, esce dal CSI nel 2009.

Guerra civile in Georgia



Tagikistan : conflitti interni religiosi

Il Tagikistan nacque come repubblica presidenziale nel 1991, entra nel CSI, ma di fatto è una dittatura autoritaria. Dal 1992 al 1997 si sviluppò una guerra civile, che aveva radici nel periodo sovietico, con conflitti armati. La causa dello scontro fra il governo comunista e molta parte della popolazione islamica divenne sempre più radicale.

La situazione è sempre tesa e sempre più vicina alla Russia.



Moldavia -Romania

Nel 1991 la Moldavia si staccò dalla Romania diventando una Repubblica parlamentare neutrale, con etnie diverse: romene, ucraine, russe. Sia in Romania che in Moldavia nacquero movimenti per la riunificazione, che non riuscì ad attuare.

Nel 2023 la Moldavia si ritira dal CSI.



Cecenia

Paese caucasico, di religione musulmana sunnita,
annesso

alla Russia nel 1877 e in seguito all'URSS.



Ribellioni in Cecenia

Nel 1991 la Cecenia dichiarò la propria indipendenza. Nel 1994 Eltsin intervenne pesantemente contro i ceceni ribelli. Le due guerre furono pesanti con distruzione di edifici e morte di civili.

Nel 2003 Putin indisse un referendum costituzionale che garantiva autonomia e l'appartenenza alla federazione russa.

Lo scontro continuò, nel 2009 Putin dichiarò ufficialmente chiuso il conflitto.

Oggi il governo è in mano ad un fedele di Putin con un forte potere, ma ha ottenuto dalla Russia importanti aiuti per la ricostruzione, per cui la situazione si è stabilizzata.

Le difficoltà interne di Eltsin /1

Eltsin oltre alle tensioni e guerre all'interno della Federazione si trovava di fronte a grosse problematiche interne soprattutto di carattere economico : la transizione al capitalismo e al mercato, senza avere una classe dirigente imprenditoriale.

Intervennero il Fondo Mondiale con prestiti e cospicue agevolazioni, chiedendo però un totale liberismo.

Le imprese statali vennero messe sul mercato e acquistate da capitalisti d'assalto (vecchi dirigenti, criminalità organizzata, arricchitasi col mercato nero o con traffici illegali) che invece di utilizzare i prestiti del Fondo monetario per creare sviluppo, si dettero a speculazioni finanziarie.

Le difficoltà interne di Eltsin/2

I nuovi proprietari russi o stranieri chiudevano impianti, licenziavano e coprivano il mercato con prodotti di importazione; la deindustrializzazione portò a comprare ciò che si consumava; il PIL si ridusse del 40%, un terzo della popolazione viveva sotto la soglia della povertà.

La privatizzazione appare ingiusta ; l'idea del Presidente era di creare un Azionariato popolare mediante il quale le proprietà statali venivano divise fra gli impiegati e gli operai che vi lavoravano. Psicologicamente il cittadino sovietico percepisce come indecoroso lavorare per i privati, abituato a lavorare per lo stato.

Il crollo di Eltsin/1

Eltsin cerca di risolvere le difficoltà con un referendum per confermare il suo mandato presidenziale che gli avrebbe permesso di indire elezioni parlamentari anticipate. I parlamentari rifiutano e scatenano una rivolta armata, si presenta una situazione simile al 1991 però con bandiere rosse e vessilli imperiali.

Eltsin ha l'esercito dalla sua parte e bombarda la sede del Parlamento ferendo e uccidendo moltissime persone. Con il referendum del dicembre 1993 fa approvare una nuova costituzione «superpresidenziale».

1993 : Eltsin bombarda la Duma



Il crollo di Eltsin/2

La Cecenia diventa il problema più grosso di Eltsin. Comincia la prima guerra lunga e sanguinosa; in Russia ha inizio una serie di attentati terroristici.

Molti sostenitori si allontanano e dichiarano di non ritenerlo democratico.

Tutto questo distrugge il presidente; beve molto, . articola a fatica le parole

Alla fine del suo primo mandato è in grosse difficoltà, vince comunque al secondo turno nonostante l'infarto che lo colpisce. Il seguito è tragico: le condizioni fisiche peggiorano, nel 1998 il default finanziario. Eltsin nomina Primo Ministro Putin che vince le presidenziali del 2000

La dimissioni di Eltsin e designazione del primo ministro Putin



L'era di Vladimir Putin



Brevi note su Vladimir Putin (1951)

Nato a Leningrado da una famiglia modesta , la madre operaia, il padre ex sommergibilista e agente della polizia segreta. Si laureò nel 1975 in giurisprudenza all'università di Leningrado.

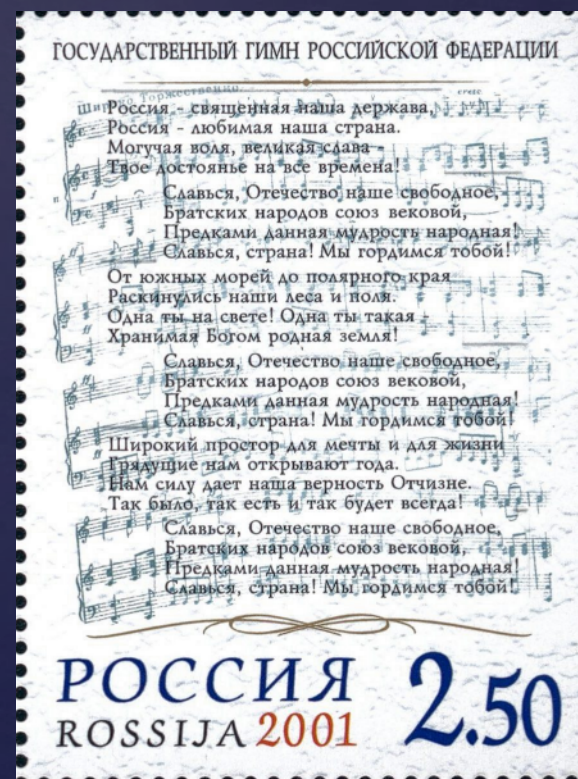
- Fu assunto nel KGB per il quale lavorò nella sua città natale e a Dresda (1985-89) nella Stasi
- Nel 1991 ritornò a S.Pietroburgo dove svolse incarichi di prestigio, in seguito al colpo di stato contro Gorbacev, si dimise dai servizi segreti (1991).
- Nel 1996 entrò nella amministrazione di Eltsin e fu capo della polizia segreta, erede del KGB.
- Nel 1999 diventò Primo ministro; parola d'ordine «ripristino della legalità e della sicurezza civile».

Emblema del KGB



Inno della federazione russa

Il nuovo inno sostituisce dal 2000
il «canto patriottico» nato nel 1991.
Riprende un testo del 1939 con qualche
Riferimento al glorioso passato



La grande ascesa di Putin

Dal 2000 ad oggi Putin ricopre le cariche più importanti della Federazione russa con 4 mandati come presidente 2000-2008, primo ministro dal 2008-2012, di nuovo Presidente con un mandato di 6 anni. La riforma costituzionale del 2020 azzerava tutti i mandati e Putin potrà ripresentarsi fino al 2036

Le sue vittorie elettorali mostrano una percentuale altissima, anche se si pensa a voti ottenuti in modo fraudolento.

L'opposizione è sempre stata presente soprattutto con la voce di intellettuali, che nel giro di poco tempo misteriosamente sono stati eliminati



Anna Politkovskaja

Uccisa sull'ascensore di casa nel 2006; giornalista con cittadinanza americana. Aveva denunciato il mancato rispetto dei diritti umani in Cecenia.

DAVID TENNANT
MARGARITA LEVIEVA

LITVINENKO

TRUTH CANNOT
BE SILENCED



A. Litvinenko

Ex Agente segreto,
critico accusò il governo
di avere ucciso il miliardario
Berezovskij a Londra dove
lui stesso si era recato
Improvvisamente si ammalò
avvelenato con il polonio
Morì nel 2006.



A. Navalny

Attivista politico e blogger russo,
capo del Partito «Russia del futuro» e
presidente della Coalizione democratica
fu imprigionato in colonia penale dove
morì nel 2024



Linee guida della politica estera di Putin

Dal momento della sua elezione nel 2000 sono stati 5 i documenti di politica estera che fissano gli obiettivi e le strategie dei suoi mandati.

Dottrina del 2000

- preservare e rafforzare l'integrità del paese,
- elevarne lo «status» internazionale,
- rifiutare la visione di un mondo unipolare guidato dagli USA e sostenere una visione multipolare in cui collaborano CSI, Cina, Giappone, India.
- Nato e Usa collaborano per la stabilità dell'Europa.
- condannare l'uso della forza della Nato senza l'autorizzazione dell'ONU

Linee guida della politica estera di Putin

- Nel secondo testo del **2008** si ribadiscono gli stessi concetti.
- **Nel 2012** ci sono nuove linee guida. Nel testo si sottolineano gli interessi russi nel Caucaso, nell'Artico e nell'Antartico e una maggiore integrazione con i paesi Brics
- **Nel 2016** accusa la Nato di deteriorare i rapporti Russia Occidente.
- **Nel 2023**, inizio della guerra con l'Ucraina, ribadisce la coesistenza pacifica fra USA e Russia, polemizzando contro le sanzioni

Politica all' interno dell' ex Urss

Molti e pesanti i conflitti con le Repubbliche fuori dal CSI:

- Cecenia scontro già iniziato con Eltsin, concluso ufficialmente nel 2005.
- Georgia: la Russia riuscì ad ottenere l'indipendenza dell'Ossezia e Abcazia.
- Crimea: 2014 primo atto della guerra contro l'Ucraina. La Crimea faceva parte dell'Ucraina. Nel febbraio si tennero manifestazioni filorusse. Intervennero militari russi che occuparono le istituzioni politiche ed installarono un leader locale filorusso. Un referendum decise l'annessione della Crimea alla Federazione Russa.

Annessione Crimea/1

La Crimea apparteneva in origine all'Impero Turco, sotto il regno di Caterina II° fu annesso alla Russia. Nel 1954 il presidente russo Chruscev la unì all'Ucraina perché molto simile al quel paese. Putin la rivendicò per questioni morali (autodeterminazione dei popoli) e per questioni strategiche.



Annessione della Crimea/2

L'invasione della Crimea nel 2014 avviene nel contesto della «rivoluzione della dignità» in Ucraina. Truppe senza insegne particolari (gli omini verdi), occuparono il paese. Al referendum per l'unificazione alla Russia votò solo 15/30% della popolazione.

L'opposizione guidata da Naval si dichiara contraria in quanto contraria al «Memorandum di Budapest del 1994 che garantiva l'integrità territoriale della Ucraina

Ucraina

Il paese ha una posizione interessante per lo sbocco sul Mar Nero e il Mar d'Azov. E' famosa per i monasteri e le chiese ortodosse, fra cui svetta S.Sofia con mosaici e affreschi dell'XI secolo.

E' un paese povero sulla via della industrializzazione, grande esportatore di grano.

Nasce nel 1991 come Repubblica semipresidenziale, membro dell'ONU

6 - NOVOROSSIJA 2.0

Questa è la Nuova Russia (Novorossija), per usare la terminologia della Russia zarista; Kharkiv, Luhans'k, Donec'k, Kherson, Mykolajiv e Odessa allora non facevano parte dell'Ucraina. Questi territori furono dati all'Ucraina negli anni Venti dal governo sovietico. Come mai? Dio sa! (Vladimir Putin, 2021)



- 3 TRANSNISTRIA
(Protektorato russo de facto interno alla Moldova)
- 4 BUDŽAK
(Regione storica ucraina filorussa. Repubblica popolare di Bessarabia mancata)
- 5 GAGAUZIA
(Regione autonoma moldava filorussa)

- 1 Repubblica popolare di Luhans'k
- 2 Repubblica popolare di Donec'k

Kiev



Cattedrale di S.Sofia



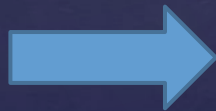
Ucraina

- 2013: il presidente dell'Ucraina decise di sospendere l'accordo di associazione alla UE, avvicinandosi alla Russia. La popolazione si ribella ed il presidente deve fuggire.
- Aprile 2014 la popolazione dell'est della Ucraina (Donec'K e Donbass) appoggiata militarmente e politicamente dalla Russia, ha occupato diversi edifici governativi. Si è aperta una guerra fra Ucraina e Indipendentisti che hanno organizzato un referendum.
- 2014- 2015: firmati due protocolli di Minsk fra Russia ed Ucraina con l'impegno di cessare il fuoco, entrambi violati
- Nel 2022 la Russia riconobbe le repubbliche indipendenti e dette inizio alla invasione chiamata «operazione militare speciale»



Donbass

Donek



Distruzioni e uccisioni di donne e bambini



**Distruzioni civili e si pensa già alla
ricostruzione, mentre la guerra continua**



Vladimir Zelenskij

Di famiglia ebraica e di madrelingua russa; attore, regista, fondatore di una serie televisiva «servitori del popolo».

Nel 2018 ha partecipato alle elezioni con il partito col titolo della serie. ne è uscito vittorioso

Nel 2019 si è candidato per le presidenziali e ne è uscito vincitore



Osservazioni /1

La resistenza della dittatura in URSS per circa 70 anni è stata più durevole di altri regimi dittatoriali in quanto fondata su un partito, e non su un leader.

Gorbacev aveva come obiettivo originale la trasformazione e non la fine di un regime. **Eltsin** invece era convinto della necessario passaggio alla democrazia e al mercato.

In Russia non si è verificato il passaggio dal governo alle opposizioni attraverso elezioni(come è accaduto in altri paesi). Si è constatato che senza questo passaggio cruciale lo smantellamento della vecchia dittatura finisce per creare un regime con le stesse caratteristiche.

Osservazioni/2

Perché i Russi si sono fatti trascinare in una nuova dittatura? Il regime Putiniano presenta alcuni aspetti che ne hanno propiziato il successo:

- **Gradualità:** dopo che la democrazia si è presentata in mani sicure e resa accettabile, \queste mani sicure gradualmente e sempre con maggiore forza hanno aumentato la stretta sulle leve del potere , tanto gradualmente da non riuscire ad individuare il punto di cristallizzazione.

Dopo il 24 febbraio 2022 non ci sono dubbi che questo sia accaduto, da quando l'autoritarismo ha avuto una data riconosciuta?

Osservazioni /3

- **La paura delle rivoluzioni:** alla fine dell'epoca sovietica la rivoluzione comunista del 1917 era ricordata dalla stragrande maggioranza del popolo russo come un evento terribile e catastrofico. Era stata proprio la glasnost e la libertà di parola a rendere consapevole il popolo russo della enormità della sciagura del terrore rivoluzionario, della carestia, della guerra civile. Contemporaneamente il regime ha sfruttato questa paura. I Russi in seguito al crollo dell'URSS hanno consolidato la paura di sanguinosi sconvolgimenti.

Osservazioni/4

Devozione: il popolo russo è incline alla personificazione del potere e la devozione dei cittadini si è rivolta al capo dell'esecutivo con poteri ampliati. In questo modo, potere, risorse politiche e simboliche si sono fusi in un'unica persona.

Difensore di valori cristiani : Putin si è dichiarato difensore dei valori cristiani e la Chiesa Ortodossa è incline a sottomettersi al potere politico e si è trasformata in una sorta di «ministero di Tradizione e propaganda»

Osservazioni/5

Diffidenza della popolazione verso le istituzioni democratiche: nei primi anni del nuovo regime, quando era necessario costruire da zero una classe di proprietari privati che sponsorizzassero i partiti, i partiti si sono fidati di Eltsin e non delle istituzioni democratiche. Eltsin beve molto, sembra malato, parla a sproposito, comincia ad assomigliare a Breznev. In questo modo l'esercizio del ruolo politico democratico diventava per lui complicato.

Osservazioni /6

Dobbiamo pensare che l'attuale regime russo è destinato a durare?

Putin sta facendo tanti sforzi affinché il mondo esterno identifichi il suo personale modo di pensare con quello dell'intero popolo russo e affinché la Russia ,sotto di lui, acquisisca una sua forma definitiva aderente alla propria natura. La storia ci mostra che non è andata così in altri paesi con regimi a lunga durata fondati su solide fondamenta nazionali.

Per stimolare un cambiamento ci sono tanti motivi non sempre eccezionali o catastrofici per cui un'elite autoritaria decida di liberalizzare una dittatura

Conclusione

Per stimolare un cambiamento ci sono tanti motivi non sempre eccezionali o catastrofici per cui un'élite autoritaria decida di liberalizzare una dittatura o di concordare una transizione democratica.

A Mosca avvengono cose del tutto impensabili rispetto al recente passato sovietico : vie intitolate ad alcuni dissidenti del precedente regime(Sacharov, Solzenicyn), le Chiese riaperte o ricostruite, attività commerciali private, prima bandite, film banditi per anni ora accessibili, anche se si è moltiplicato il numero messi al Bando. C'è da auspicare che se la Russia pesante e maldestra cominciasse a vacillare l'Europa svolgerà un piano concreto ed attraente per la popolazione russa.

La Russia degli Imperi: gli Zar, Stalin, Putin

Da Eltsin a Putin

Fine della sesta conversazione

Grazie

Riassumiamo

- | | |
|------------------------|--|
| 1° periodo: 1486 /1917 | Impero zarista autocratico |
| 2° periodo 1917/1927 | Rivoluzioni, nasce l'URSS;
impero ridotto |
| 3° periodo: 1927/1953 | Stalinismo ritorna l'Impero |
| 4° Periodo: 1953 /1985 | Post Stalinismo (Breznev) |
| 5° Periodo: 1985/1991 | Gorbacev Eltsin verso la
democrazia |
| 6° Periodo 1991..... | Putin |